

## Curriculum di Enrico Testa

Enrico Testa è professore ordinario di Storia della Lingua italiana presso la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova. Dopo la laurea in Lettere, conseguita nel 1980, ha svolto varie attività: collaboratore editoriale, bibliotecario presso l'Università di Modena, insegnante di ruolo nella scuola secondaria. Dottore di ricerca in Scienze letterarie all'Università di Pavia sotto la guida di Maria Corti e ricercatore di Linguistica italiana presso l'Università per Stranieri di Siena dal 1991 al 1998 e poi presso l'Università di Genova, è diventato, nel 2000, professore associato di Storia della Lingua italiana e, nel 2005, ha vinto il concorso di professore ordinario sempre nella stessa disciplina.

Ha pubblicato volumi sulla lingua della novella del Quattro e Cinquecento (*Simulazione di parlato*, Accademia della Crusca, Firenze 1991) sul romanzo ottonevicesco (*Lo stile semplice. Discorso e romanzo*, Einaudi, Torino 1997, Premio Moretti per la sezione di critica e storia letteraria 1997 e Premio Gandovere 1997) e sulla poesia del Novecento: *Il libro di poesia*, il melangolo, Genova 1983, *Per interposta persona. Lingua e poesia nel secondo Novecento*, Bulzoni, Roma 1999; *Montale*, Einaudi, Torino 2000, Premio Ossi di seppia 2001 (nuova edizione aggiornata e accresciuta: *Montale*, Le Monnier, Firenze 2016); *Una costanza sfigurata. Lo statuto del soggetto nella poesia di Sanguineti*, Interlinea, Novara 2011; l'e-book *Eugenio Montale, Proda di Versilia. Con il commento di Enrico Testa*, Einaudi, Torino 2013; e *Cinzas do século XX. Três lições sobre a poesia italiana*, 7 Letras, Rio de Janeiro 2016.

Si è dedicato anche allo studio della lingua non letteraria, pratica e di comunicazione (dei semicolti e di altre figure sociali) nelle sue varie forme attraverso i secoli. A questo argomento ha dedicato vari articoli e soprattutto il volume *L'italiano nascosto. Una storia linguistica e culturale* (Einaudi, Torino 2014), vincitore della XL Edizione del Premio Letterario Internazionale Mondello per la sezione della saggistica.

Ha curato l'edizione del *Quaderno di traduzioni* di Giorgio Caproni (Einaudi, Torino 1998), l'edizione delle poesie di Alberto Vigevani (*L'esistenza. Tutte le poesie 1980-1992*, Einaudi, Torino 2010) e una nuova edizione, rivista e corretta, del *Quaderno di traduzioni* di Eugenio Montale (Il Canneto, Genova 2018). È autore di una fortunata e discussa antologia della poesia del secondo Novecento (*Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000*, Einaudi, Torino 2005), giunta alla nona ristampa. Tra i suoi lavori anche il saggio di critica comparativa *Eroi e figuranti. Il personaggio nel romanzo* (Einaudi, Torino 2009) a cui è stato assegnato l'Edinburgh Prize 2010. Ha tradotto dall'inglese *High Windows* di Philip Larkin (*Finestre alte*, Einaudi, Torino 2002).

Ha collaborato, oltre che alle più rilevanti riviste scientifiche di italianistica e di storia della lingua italiana, a importanti opere collettive come il *Dizionario delle Opere della Letteratura Italiana* diretta da A. Asor Rosa (Einaudi, Torino 1999-2000), la *Storia della Letteratura Italiana* diretta da E. Malato (Salerno Editrice, Roma 1999), *Il romanzo* a cura di F. Moretti (Einaudi, Torino 2001-2002), *Romanische Sprachgeschichte / Histoire linguistique de la Romania* a cura di G. Ernst, M.- D. Gleßgen, Ch. Schmitt, W. Schweickard (Walter de Gruyter, Berlin-New York 2009), *Enciclopedia dell'italiano* diretta da R. Simone (Istituto dell'Enciclopedia italiana – G. Treccani, Roma 2011).

Con Clelia Martignoni e Piero Boitani dirige la rivista «Strumenti critici». Fa parte del Comitato scientifico delle riviste «Paideutika. Quaderni di formazione e cultura» e «Quaderni del '900»; è membro del Comitato scientifico del Museo del Caos (MUCAS) e, in qualità di rappresentante dell'Università degli Studi di Genova, è componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mario Novaro. Collabora con articoli di carattere linguistico al quotidiano genovese «Il Secolo XIX».

È stato membro di commissione finale di dottorato di ricerca alla Sorbona-Paris III (ottobre 2006), visiting professor all'Università di Aarhus in Danimarca (ottobre-novembre 2001), all'Università di São Paulo (USP) e di Florianópolis (UFSC) in Brasile (marzo 2014 e giugno 2016), Gastprofessor alla Goethe Universität di Frankfurt am Main (ottobre 2012) e - come titolare per l'a. a. 2014-2015 della Cattedra Emile Lorand per l'Italianistica - Gastprofessor alla Vrije Universiteit di Bruxelles (marzo 2015). Nel quadro delle edizioni del De Bosis Colloquium in Italian Studies, è stato invitato dal Department of Romance Languages and Literatures, alla Harvard University per giornate di studi dedicate ai suoi volumi *L'italiano nascosto* (marzo 2015) e *Montale* (aprile 2017). In qualità di tutor ha seguito e segue tuttora numerose tesi di dottorato in italianistica presso l'Ateneo genovese e Università straniere. Ha partecipato a convegni scientifici e festival letterari in Italia e all'estero; dove ha anche tenuto lezioni, seminari e conferenze presso varie Università e Istituti Italiani di Cultura e sedi della Dante Alighieri (Londra, Losanna, Reading, Belgrado, Budapest, La Paz, São Paulo, Bruxelles, Madrid, Caracas, Lovanio).

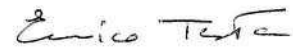
Ha fatto parte di numerose commissioni della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova ed è stato presidente del corso di Laurea specialistica in Letterature e Civiltà moderne per il triennio 2005-2008 e vice-preside della Facoltà di Lettere per il triennio 2008-2011. È stato membro della Giunta del D.I.R.A.A.S. per il triennio 2012-2015 e della commissione AQ del Corso di Laurea triennale in Lettere della Scuola di Scienze Umanistiche. Dal novembre 2015 ha fatto parte del Senato Accademico dell'Ateneo genovese come rappresentante dei docenti della Scuola di Scienze Umanistiche. Per il Senato e per l'Ateneo è stato e, in alcuni casi, è ancora membro di alcune commissioni, tra cui quelle per la revisione dello Statuto, per l'attribuzione degli scatti stipendiali, per la valutazione della programmazione del reclutamento. Insieme ad altri colleghi, ha dato vita al Polo Universitario Penitenziario, destinato a facilitare i percorsi di studio della popolazione detenuta.

I suoi campi di ricerca sono soprattutto: lo studio dell'italiano scritto di comunicazione e del parlato in prospettiva diacronica e nei suoi rifacimenti letterari, l'analisi degli stereotipi linguistici odierni con particolare riguardo agli etnonimi, la teoria della letteratura, l'analisi della lingua poetica e narrativa del Novecento e l'indagine sui risvolti stilistici e compositivi della categoria del personaggio romanzesco.

Enrico Testa è anche poeta e ha pubblicato le seguenti sei raccolte: *Le faticose attese* (Prefazione di Giorgio Caproni, San Marco dei Giustiniani, Genova 1988), *In controtempo* (Einaudi, Torino 1994), *La sostituzione* (Einaudi, Torino 2001), *Pasqua di neve* (Einaudi, Torino 2008) con cui ha vinto il Premio Campana 2008, il Premio Letterario Val di Comino 2008 e il Premio Sant'Andrea dello Jonio 2008; *Ablativo* (Einaudi, Torino 2013) con cui ha vinto il Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia 2013, il Premio Pascoli 2013 e il Premio Metauro 2013; e, da ultimo, *Cairn* (Einaudi, Torino 2018). Suoi testi poetici sono tradotti in francese, tedesco, danese, ungherese, spagnolo e portoghese. Di particolare rilievo in quest'ultime due lingue le autoantologie *Lento*

*viaje de la sombra* (Editorial Gente Común, La Paz 2010) e *Vacío de horas* (El Estilete, Caracas 2016); e le versioni integrali di *Ablativo* (Rafael Copetti Editor, São Paulo 2014) e *Páscoa de neve* (Rafael Copetti Editor, São Paulo 2016). Va inoltre ricordato il volumetto di pensieri di etica e di poetica intitolato *Pronomi* (Il Segnalibro, Torino 1996).

Nel 2013 ha ricevuto il riconoscimento degli Amici di Francesco Biamonti per la sua opera poetica e gli è stato conferito il Premio Internazionale Triskeles alla carriera. Nel 2017 ha ricevuto il “Premio Montale Fuori di Casa 2017 – Sezione Ligure” per la sua attività di poeta, saggista e giornalista.



Enrico Testa

Genova, 28 agosto 2018